

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

SUPPORTO PER IL BENESSERE

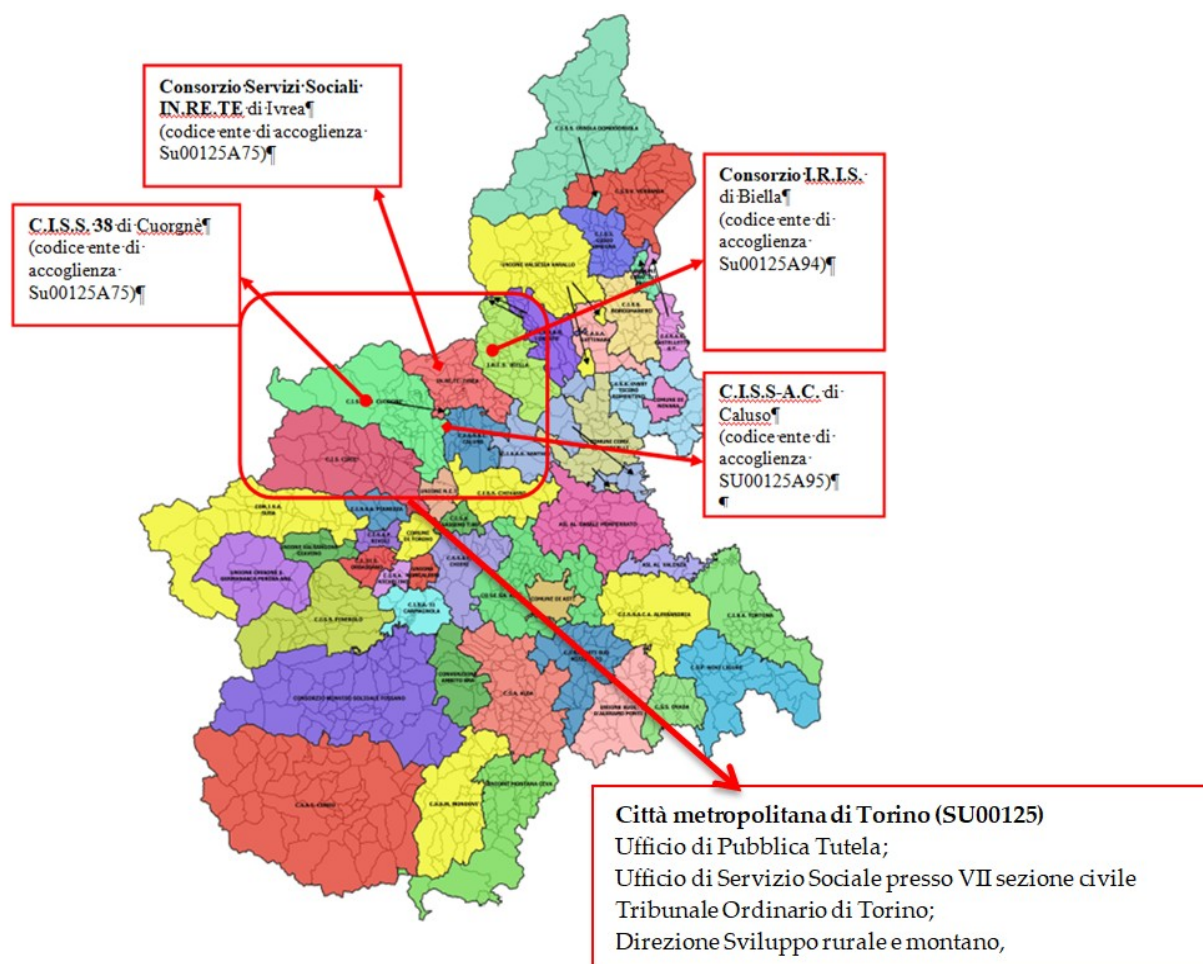
3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto **SUPPORTO PER IL BENESSERE** è presentato dalla Città metropolitana di Torino per le sue sedi accreditate di C.so Inghilterra 7 - Torino (nello specifico delle funzioni dell'Ufficio Pubbliche Tutele e della Direzione Sviluppo rurale e montano) e di Corso Vittorio Emanuele II 130 - Torino, **in coprogettazione** con i propri Enti di accoglienza titolari della funzione socio assistenziale, organizzati in forma consortile:

Enti coprogettanti	Sedi di attuazione progetto		Sedi secondarie
Città metropolitana di Torino	Città metropolitana di Torino (funzioni Ufficio di Pubblica Tutela e Direzione Sviluppo rurale e montano) <i>Codice sede 158055</i>	Corso Inghilterra, 7 – Torino (TO)	
	Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile Tribunale Ordinario di Torino <i>Codice sede 197652</i>	Corso Vittorio Emanuele II, 130 – Torino (TO)	Città metropolitana di Torino Corso Inghilterra, 7 – Torino (TO) <i>Codice sede 158055</i>
Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - C.I.S.S-A.C.	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso <i>Codice sede 197658</i>	Via San Francesco, 2 – Caluso (TO)	
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali - C.I.S.S. 38	CISS 38 sede centrale <i>Codice sede 156496</i>	Via Ivrea 100 - Cuorné (TO)	
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RELazioni TErritoriali)	CAD Bellavista (adulti disabili) <i>Codice sede 157760</i>	Piazza Primo Maggio – Ivrea (TO)	Centonove e Dintorni Via Arduino, 109 – Ivrea (TO) <i>Codice sede 157764</i>
	Centonove e Dintorni (adulti disabili) <i>Codice sede 157764</i>	Via Arduino, 109 – Ivrea (TO)	CAD Bellavista Via Arduino, 109 – Ivrea (TO) <i>Codice sede 157760</i>

	Servizi Area Territoriale (servizio sociale e comunità locale) <i>Codice sede 157953</i>	Via Circonvallazione, 54/B – Ivrea (TO)	
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S. (Insieme Ripensando i Servizi)	Centro per le famiglie <i>Codice sede 197585</i>	Via Rodolfo Caraccio, 4 – Biella (BI)	Consorzio Iris Via della Repubblica 22/b – Biella <i>Codice sede 197587</i>



Le funzioni della Città metropolitana di Torino: Ufficio Pubblica Tutela (cod. sede 158055) e Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile - Tribunale Ordinario di Torino (cod. sede 197652)

La coprogettazione coinvolge le sedi della Città metropolitana di Torino con gli Uffici che si occupano della tutela delle persone prive di autonomia. Queste sedi collaborano con gli uffici giudiziari competenti e offrono informazioni, consulenze specializzate, formazione e supporto ai tutori, ai curatori e agli amministratori di sostegno. Inoltre, collaborano con altri enti pubblici e privati per fornire prestazioni e interventi di assistenza. L'obiettivo generale è promuovere il benessere individuale e collettivo attraverso politiche interistituzionali che tutelino i diritti, l'autonomia e la vita indipendente, e contrastino la povertà e gli svantaggi. Gli importanti e recentissimi cambiamenti legislativi relativi all'istituzione di un Tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie (L. 206 del 26 novembre 2021) rendono infine necessari l'approfondimento delle procedure, del loro impatto sugli assistiti e tutelati e la previsione dei cambiamenti organizzativi complessi da affrontare.

Le funzioni della Città metropolitana di Torino: Direzione Sviluppo rurale e montano (cod. sede 158055)

La Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori rurali e montani della provincia di Torino, in modo sostenibile e in armonia con l'ambiente. a direzione lavora a stretto contatto con i comuni, gli enti locali e le associazioni del territorio per identificare e sviluppare progetti e iniziative mirate a migliorare la qualità della vita delle comunità rurali e montane. In particolare la coprogettazione qui proposta coinvolge la Direzione impegnata nella realizzazione del progetto di cooperazione transfrontaliero ALCOTRA Socialab, progetto europeo orientato a migliorare la qualità, la sostenibilità e la prossimità dei servizi alla popolazione nelle aree rurali e montane.

I Consorzi socio-assistenziali coprogettanti, obiettivi e modalità di intervento.

I consorzi intercomunali dei servizi socio-assistenziali, rappresentano pilastri cruciali per garantire un supporto adeguato alle persone vulnerabili all'interno delle rispettive comunità. La finalità principale dei consorzi socio-assistenziali è quella di promuovere il benessere sociale e la solidarietà attraverso l'offerta di servizi che rispondano ai bisogni delle persone. Questi servizi includono l'assistenza domiciliare per anziani o persone con disabilità, l'assistenza all'infanzia, il supporto psicologico e sociale, l'inserimento lavorativo e formativo e molte altre forme di assistenza. I servizi offerti da un consorzio socio-assistenziale possono essere forniti direttamente dalle associazioni e dalle cooperative che ne fanno parte, oppure possono essere offerti in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e private. Inoltre, i consorzi socio-assistenziali offrono anche servizi di formazione e consulenza, al fine di supportare la formazione di competenze e abilità utili per l'inserimento lavorativo o per la gestione della propria vita quotidiana.

Bisogni comuni e aspetti da innovare:

L'analisi dei bisogni evidenzia diversi elementi rilevanti che influenzano l'erogazione dei servizi e richiedono un'attenta pianificazione e organizzazione. I punti chiave dell'analisi dei bisogni sono i seguenti:

a. **Frammentarietà del territorio:** La presenza di un territorio frammentato rappresenta una sfida per l'erogazione dei servizi. Questo implica la necessità di considerare i tempi e le risorse necessarie per gli operatori che forniscono servizi domiciliari, nonché la disponibilità degli assistiti a partecipare ai servizi forniti in strutture come centri diurni e attività laboratoriali. È importante garantire l'accessibilità e la copertura dei servizi su tutto il territorio, tenendo conto delle distanze e dei tempi di spostamento.

b. **Grande diversità delle persone assistite:** L'ampia gamma di persone con diverse età e caratteristiche di disagio richiede un'approfondita comprensione delle loro esigenze specifiche, sia a livello educativo che assistenziale. Questo implica la necessità di sviluppare azioni mirate ed efficaci per supportarle adeguatamente. È fondamentale individuare approcci personalizzati che tengano conto delle diverse sfaccettature del disagio e delle esigenze delle persone coinvolte.

c. **Focus sull'individualizzazione e sull'integrazione territoriale:** È importante evitare interventi generici e promuovere percorsi di crescita individualizzati. Ciò richiede la ricerca costante di attività integrate con il territorio, che coinvolgano attivamente la comunità e gli attori locali. L'obiettivo è favorire un'ampia partecipazione e coinvolgimento sociale, creando sinergie e collaborazioni con le risorse presenti sul territorio.

d. **Continuità di cura tra gli interventi:** È necessario costruire un denominatore comune tra i diversi interventi, garantendo cura e attenzione anche durante i tempi di transizione tra un'attività e l'altra. Ciò può riguardare aspetti come accompagnamenti, spostamenti sul territorio, gestione del tempo di attesa o momenti informali, nonché la preparazione adeguata del materiale e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del lavoro educativo. È importante garantire una continuità di servizio e una gestione efficace delle risorse.

e. **Impatto della recente pandemia e cambiamenti legislativi:** La situazione pandemica ha avuto un forte impatto sulle attività in presenza, richiedendo una profonda riorganizzazione degli spazi e delle modalità di collaborazione con le risorse territoriali. È necessario considerare le implicazioni di tali cambiamenti e adattare le strategie di intervento di conseguenza. Inoltre, i recenti cambiamenti legislativi relativi all'istituzione di un Tribunale unico per le persone, i minori e le famiglie richiedono un'attenta analisi delle procedure e dei cambiamenti organizzativi necessari per adempiere ai nuovi requisiti.

Indicatori situazione ex ante:

Indicatori	Descrizione	(*)
Frammentarietà del territorio	Misura del grado di frammentazione del territorio in termini di accessibilità e copertura dei servizi domiciliari, dei centri diurni e delle attività laboratoriali.	90%
Diversità delle persone assistite	Valutazione della varietà di persone con diverse età e caratteristiche di disagio e la comprensione delle loro esigenze specifiche a livello educativo e assistenziale.	15%
Individualizzazione e integrazione territoriale	Valutazione della presenza di attività integrate con il territorio che coinvolgono attivamente la comunità e gli attori locali, favoriscono la partecipazione sociale e creano sinergie e collaborazioni con le risorse territoriali.	20%
Continuità di cura tra gli interventi	Misura della presenza di un denominatore comune tra i diversi interventi, garantendo cura e attenzione durante i periodi di transizione e gestendo in modo efficace aspetti come accompagnamenti, spostamenti sul territorio e tempi di attesa.	5%
Impatto della recente pandemia e cambiamenti legislativi	Valutazione dell'adattamento delle strategie di intervento in risposta all'effetto della pandemia sulle attività in presenza e dei cambiamenti organizzativi necessari per adempiere ai nuovi requisiti imposti dai cambiamenti legislativi.	30%

(*)le percentuali esprimono il grado di efficacia misurata per ciascuna Descrizione al momento dell'elaborazione del progetto e della relativa analisi dei bisogni.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Popolazione della Città metropolitana di Torino

Fascia d'età	Numero di abitanti
0-14 anni	227.711
15-64 anni	1.492.547
65+ anni	371.987

C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ	412 nuclei familiari	Nuclei familiari che si trovano in situazioni di difficoltà socio-economica
GIOVANI 15-29 anni	170	Giovani tra i 15 e i 29 anni che possono beneficiare di specifiche misure socio-assistenziali
ANZIANI FRAGILI	268	Anziani che presentano fragilità o bisogni di assistenza particolari

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
PERSONE CON LIMITATE AUTONOMIE PERSONALI	861	Anziani soli e/o adulti fragili, con limitate risorse personali e familiari che necessitano di un sostegno per mantenere le autonomie nel proprio contesto di vita.
GIOVANI 16-29 anni	236	Giovani che hanno abbandonato precocemente i percorsi formativi, inattivi e con scarsa rete di risorse familiari e amicali.
DISABILI ADULTI	290	Persone con disabilità che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Consorzio C.I.S.S-A.C. di Caluso

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
PERSONE CON DISABILITÀ minori	100	Persone con disabilità che sono al di sotto dei 18 anni di età.
PERSONE CON DISABILITÀ adulti	134	Persone con disabilità che sono adulti, ovvero con un'età superiore ai 18 anni.
FAMIGLIE	496	Nuclei familiari che richiedono un sostegno o servizi socio-assistenziali.
	25	Famiglie che si trovano in una situazione di emergenza abitativa, senza una stabile sistemazione alloggiativa.
	55	Famiglie in condizione di povertà che hanno minori a carico.
ANZIANI	120	Famiglie in condizione di povertà che hanno minori a carico.

Consorzio IRIS di Biella:

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
PERSONE CON DISABILITÀ minori	100	Persone con disabilità che sono al di sotto dei 18 anni di età.
PERSONE CON DISABILITÀ adulti	134	Persone con disabilità che sono adulti, ovvero con un'età superiore ai 18 anni.
FAMIGLIE	496	Nuclei familiari che richiedono un sostegno o servizi socio-assistenziali.
	25	Famiglie che si trovano in una situazione di emergenza abitativa, senza una stabile sistemazione alloggiativa.
	55	Famiglie in condizione di povertà che hanno minori a carico.
ANZIANI	120	Persone anziane che necessitano di supporto e assistenza socio-assistenziale.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto SUPPORTO PER IL BENESSERE fa parte del programma TREE OF THE FUTURE e si focalizza sull'assistenza agli adulti e agli anziani in condizioni di disagio, senza tralasciare i minori e i giovani in situazioni di disagio o esclusione sociale. Le sedi della Città metropolitana di Torino e gli Enti di accoglienza coinvolti nel progetto lavoreranno insieme per rafforzare il ruolo centrale del cittadino fragile come titolare del diritto alla tutela della salute. L'obiettivo è affrontare le sfide dello sviluppo, realizzare e condividere buone idee e pratiche all'interno dell'ambito d'azione previsto nel programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il progetto è pienamente in linea con il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, il programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il periodo 2015-2030. In particolare, il progetto si concentra sull'obiettivo 10 dell'Agenda 2030.



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (obiettivo 10).

Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Target: 10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento gli Enti di accoglienza del progetto SUPPORTO PER IL BENESSERE di concerto hanno individuato 2 obiettivi generali:

- A. **Promuovere maggiore partecipazione** delle persone in condizione di fragilità alla vita di comunità favorendone l'autonomia e il miglioramento della qualità della vita.
- B. **Favorire una maggiore accessibilità ai Servizi**, educativi ed assistenziali, rafforzando le reti esistenti e favorendone l'incremento. Questo secondo obiettivo, strettamente collegato al primo, mette in evidenza la necessità di rivedere l'accesso ai Servizi e la presa in carico delle persone in una logica di assoluta integrazione con la realtà sociale di appartenenza.

Obiettivi specifici:

1. Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie e delle famiglie e dei giovani fragili, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità e inclusione, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato e gli altri soggetti presenti sul territorio.
2. Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze \ competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o re-inclusione sociale.
3. Obiettivo specifico per la sedi Centonove e Dintorni e CAD Bellavista dell'Ente di accoglienza Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE: valorizzare l'aspetto relazionale, stimolare la messa in campo di abilità, sostenere le passioni, incrementare la cura del benessere delle persone con disabilità.
4. Studiare la fattibilità/attuare la creazione di strumenti informatici, in sinergia con i Consorzi, Enti coprogettanti, finalizzati al supporto del lavoro del tutore/amministratore di

sostegno nonché alla diffusione delle informazioni per sviluppare confronto e sinergie tra la rete di soggetti coinvolti nella tutela dei soggetti fragili.

5. Superare l'approccio burocratico agli strumenti di protezione giuridica per favorire la corretta assunzione del ruolo di supporto a favore dei soggetti fragili.
6. Realizzare incontri di studio, di aggiornamento e di supporto in merito ai nuovi cambiamenti legislativi previsti dalla L. 206/2021 con gli operatori professionali, del volontariato e con i soggetti direttamente interessati.

Indicatori	Descrizione	(*)	
Frammentarietà del territorio	Misura del grado di frammentazione del territorio in termini di accessibilità e copertura dei servizi domiciliari, dei centri diurni e delle attività laboratoriali.	90%	30%
Diversità delle persone assistite	Valutazione della varietà di persone con diverse età e caratteristiche di disagio e la comprensione delle loro esigenze specifiche a livello educativo e assistenziale.	15%	85%
Individualizzazioni e integrazione territoriale	Valutazione della presenza di attività integrate con il territorio che coinvolgono attivamente la comunità e gli attori locali, favoriscono la partecipazione sociale e creano sinergie e collaborazioni con le risorse territoriali.	20%	80%
Continuità di cura tra gli interventi	Misura della presenza di un denominatore comune tra i diversi interventi, garantendo cura e attenzione durante i periodi di transizione e gestendo in modo efficace aspetti come accompagnamenti, spostamenti sul territorio e tempi di attesa.	5%	95%
Impatto della recente pandemia e cambiamenti legislativi	Valutazione dell'adattamento delle strategie di intervento in risposta all'effetto della pandemia sulle attività in presenza e dei cambiamenti organizzativi necessari per adempiere ai nuovi requisiti imposti dai cambiamenti legislativi.	30%	70%

(*)le percentuali esprimono il grado di efficacia misurata a inizio progetto e l'implementazione della stessa al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul

territorio di riferimento e nelle sedi secondarie indicate in tabella alla voce 3.1 della presente scheda progettuale.

Le attività descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate dagli Enti qui coprogettanti con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

<p>ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento TREE OF THE FUTURE)</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.</p>
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<p>Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.</p> <p>Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.</p>
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.</p>

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo specifico 1: Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie e delle famiglie e dei giovani fragili, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità e inclusione, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato e gli altri soggetti presenti sul territorio.

Attività 6.1

Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio (per le sedi di Città metropolitana di Torino - Direzione Sviluppo rurale e montano e Consorzio CISS 38 valorizzazione dei luoghi condivisi creati attraverso il progetto europeo ALCOTRA - interreg-alcotra.eu)

Sostegno della persona con limitate autonomie e delle famiglie fragili affinché individuino attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio

Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie

Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi

Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile

Obiettivo specifico 2: Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze/competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o re-inclusione sociale.

Attività 6.2

Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment

Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche

Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche

Obiettivo specifico 3 -sedi Centonove e Dintorni e CAD Bellavista dell'Ente di accoglienza Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE-: valorizzare l'aspetto relazionale, stimolare la messa in campo di abilità, sostenere le passioni, incrementare la cura del benessere delle persone con disabilità.

Attività 6.3

Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una consolle interattiva

Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)

Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere

Obiettivo specifico 4: Studiare la fattibilità/attuare la creazione di strumenti informatici, in sinergia con i Consorzi, Enti coprogettanti, finalizzati al supporto del lavoro del tutore/amministratore di sostegno nonché alla diffusione delle informazioni per sviluppare confronto e sinergie tra la rete di soggetti coinvolti nella tutela dei soggetti fragili.

Obiettivo specifico 5, con particolare riferimento alle sedi della Città metropolitana di Torino: Superare l'approccio burocratico agli strumenti di protezione giuridica per favorire la corretta assunzione del ruolo di supporto a favore dei soggetti fragili.

Attività 6.4

Creazione di FAQ che permettano ai tutori/amministratori un più facile e immediato accesso alle informazioni sulle tematiche di maggior interesse a favore degli Enti coprogettanti Consorzi socio-assistenziali

Elaborazione di un canale di comunicazione complementare a quelli già esistenti nell'Ufficio Pubblica Tutela e Servizio Sociale presso il Tribunale di Torino

Obiettivo specifico 6, con particolare riferimento alle sedi della Città metropolitana di Torino: Realizzare incontri di studio, di aggiornamento e di supporto in merito ai nuovi cambiamenti legislativi previsti dalla L. 206/2021 con gli operatori professionali, del volontariato e con i soggetti direttamente interessati.

Attività 6.5

Approfondimento dei cambiamenti legislativi con il coinvolgimento di esperti

Supporto individuale alle persone interessate e/o coinvolte dai cambiamenti legislativi

Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e seminari tematici diffusi al territorio interessato dal progetto di servizio civile

Per la realizzazione dell'ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (rif. voce 7 scheda progetto):

Associazione SE.MI Onlus	Coinvolgimento di soggetti in difficoltà e/o adulti in percorsi di riattivazione e restituzione alla comunità di terreni comunali incolti sia come orti sociali condivisi che come aree verdi da realizzare e costruire insieme anche ai volontari in servizio civile (attualmente su Comune di Cuornè e Castellamonte)
Associazione Con altri occhi	Coinvolgimento dei volontari nella gestione e promozione dell'APP (Una rete in APPoggio) volto a costruire raccordo tra la rete delle Associazioni caritative del territorio consortile e gli esercizi commerciali per recupero eccedenze alimentari, anche attraverso la partecipazione diretta delle persone in situazione di difficoltà
Città di Rivarolo Canavese	Spazio di ascolto, informazione orientamento alle famiglie fragili presso il Centro per le famiglie di Rivarolo C.se
Cooperativa Sociale Liberi Tutti	Sostegno alle attività rivolte alla ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio e ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment
Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici (sede di Ivrea)	Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)
Associazione Bellavista Viva odv	Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale. Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X*			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione	X	X	X							X	X	X
Attività 5 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 5.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 6:												
Attività 6.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.5			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - tutoraggio							X	X	X	X	X	X
Attività 8 - Conclusione												X*

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento TREE OF THE FUTURE)	Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo specifico 1: Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie e delle famiglie e dei giovani fragili, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità e inclusione, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato e gli altri soggetti presenti sul territorio.

Attività 6.1	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio (per le sedi di Città metropolitana di Torino - Direzione Sviluppo rurale e montano e Consorzio CISS 38 valorizzazione dei luoghi condivisi creati attraverso il progetto europeo ALCOTRA - interreg-alcotra.eu)	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di opportunità ed iniziative finalizzate all'inclusione sociale da proporre alle persone in carico ai servizi
Sostegno della persona con limitate autonomie e delle famiglie fragili affinché individuino attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Ricerca e mappatura di risorse e attività presenti sul territorio per famiglie e per adolescenti (ad es.: aggregative, sportive etc)
Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Il volontario orienterà e sosterrà attraverso incontri in presenza, da remoto e telefonate le persone in carico al servizio, ai centri famiglia, ecc... affinché possano accedere ad attività ed iniziative finalizzate all'inclusione sociale
Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Raccordo con gli operatori sociali di comunità per sostegno alla persona con limitate autonomie e delle famiglie fragili
Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone in carico al servizio attraverso visite al domicilio, incontri in altri contesti, telefonate e videochiamate
Obiettivo specifico 2: Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o re-inclusione sociale.	
Attività 6.2	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aggiornerà la "mappa delle opportunità" raccogliendo informazioni ed elaborando l'esito della ricerca
Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Il volontario, attraverso incontri in presenza o da remoto e telefonate orienterà e sosterrà i beneficiari nella scelta di percorsi di attivazione utilizzando anche la "mappa delle opportunità"
Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e\o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Il volontario aiuterà gli operatori e i consulenti del Consorzio durante gli incontri di gruppo nella preparazione dei materiali necessari a svolgere le varie attività e nel presidio degli aspetti tecnico/organizzativi, sostenendo ed affiancando anche individualmente, se necessario, le persone coinvolte

Obiettivo specifico 3 -sedi Centonove e Dintorni e CAD Bellavista dell'Ente di accoglienza Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE-: valorizzare l'aspetto relazionale, stimolare la messa in campo di abilità, sostenere le passioni, incrementare la cura del benessere delle persone con disabilità.

Attività 6.3	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una console interattiva	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali necessari alla realizzazione delle attività laboratoriali. Gestione del piccolo gruppo con particolare attenzione al rispetto delle regole, dell'attesa del proprio turno e delle dinamiche relazionali.
Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)	Essere espressione diretta di interessi e bisogni collegati alla propria età ed in relazione al territorio di appartenenza. Condividere e promuovere iniziative che facilitino il coinvolgimento delle persone con disabilità più giovani.
Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere	Accompagnamento con automezzo o con mezzo pubblico presso i luoghi in cui si svolge l'attività. Partecipazione alle attività.

Obiettivo specifico 4: Studiare la fattibilità/attuare la creazione di strumenti informatici, in sinergia con i Consorzi, Enti coprogettanti, finalizzati al supporto del lavoro del tutore/amministratore di sostegno nonché alla diffusione delle informazioni per sviluppare confronto e sinergie tra la rete di soggetti coinvolti nella tutela dei soggetti fragili.

Obiettivo specifico 5, con particolare riferimento alle sedi della Città metropolitana di Torino: Superare l'approccio burocratico agli strumenti di protezione giuridica per favorire la corretta assunzione del ruolo di supporto a favore dei soggetti fragili.

Attività 6.4	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Creazione di FAQ che permettano ai tutori/amministratori un più facile e immediato accesso alle informazioni sulle tematiche di maggior interesse a favore degli Enti coprogettanti Consorzi socio-assistenziali	Gli operatori volontari potranno procedere alla creazione di FAQ da pubblicare sul sito della Città Metropolitana e alla creazione dello strumento social da divulgare come mezzo di comunicazione tra cittadino e P.A.
Elaborazione di un canale di comunicazione complementare a quelli già esistenti nell'Ufficio Pubblica Tutela e Servizio Sociale presso il Tribunale di Torino	L'operatore volontario analizzerà i precedenti progetti di servizio civile promossi dall'UPT attraverso la lettura dei progetti e del materiale prodotto (report finali, ecc) e ne individuerà i nodi critici con particolare riguardo alla dimensione della comunicazione con l'utenza attraverso la compilazione di una griglia di valutazione L'operatore volontario analizzerà il database dell'UPT al fine di individuare le principali questioni e tematiche di interesse dell'utenza

Obiettivo specifico 6, con particolare riferimento alle sedi della Città metropolitana di Torino: Realizzare incontri di studio, di aggiornamento e di supporto in merito ai nuovi cambiamenti legislativi previsti dalla L. 206/2021 con gli operatori professionali, del volontariato e con i soggetti direttamente interessati.

Attività 6.5	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Approfondimento dei cambiamenti legislativi con il coinvolgimento di esperti	L'operatore volontario parteciperà all'analisi delle tematiche, organizzando i contenuti e collaborando alla loro elaborazione
Supporto individuale alle persone interessate e/o coinvolte dai cambiamenti legislativi	L'operatore volontario affiancherà gli OLP e le risorse umane delle sedi di progetto nella raccolta delle esigenze/bisogni e nei successivi incontri
Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e seminari tematici diffusi al territorio interessato dal progetto di servizio civile	Supporto concreto e partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione degli incontri.

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente di accoglienza	Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Dipendente Ente	Assistente Sociale	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	17
	Dipendente Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	3
	Dipendente Ente	Operatore Socio Sanitario	Attività di sostegno nella realizzazione di alcune iniziative a livello territoriale	1

Consorzio In.Re.Te.	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	25
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
	Dipendente di Cooperativa	Educatore professionale	Titolare degli interventi educativi al Centro Diurno	7
	Dipendente	Operatore Socio Sanitario	Titolare degli interventi socio-assistenziali al Centro Diurno	2
C.S.S.A.C-A.C. di Caluso	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	2
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
Consorzio I.R.I.S.	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	3
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
Città metropolitana di Torino: Ufficio di Pubblica Tutela	Responsabile Ufficio	Competenza giuridica	Coordinamento dell'iniziativa progettuale	1
	Assistente sociale	Competenza socio-assistenziale	Supporto a tutori Affiancamento e realizzazione dei precedenti progetti di servizio civile	2
Città metropolitana di Torino: Ufficio Servizio Sociale presso il Tribunale	Assistente sociale	Competenza socio-assistenziale	Realizzazione dell'iniziativa progettuale	1
Città metropolitana di Torino: Direzione Sviluppo rurale e montano	Specialista in Progetti Europei	Competenza in progettazione europea	Coordinamento dell'iniziativa progettuale	1

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sedi Enti di Accoglienza: C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, Consorzio I.R.I.S. di Biella, C.I.S.S-A.C. di Caluso:

Locali delle sedi degli Enti di accoglienza:

Sala riunioni c/o Sede Centrale C.I.S.S. 38 Via Ivrea, 100 Cuorgnè (TO)

Locali c/o Sede Centrale C.I.S.S. 38 Via Ivrea, 100 Cuorgnè (TO)

Centro per le famiglie c.so Meaglia 6 Rivarolo c.se (TO)

Locali c/o sedi di Associazioni, Comuni, Università e cooperative territoriali

Locali c/o Sede Centrale IN.RE.TE Via Circonvallazione, 54b IVREA

Locali c/o via Arduino, 109 e Quartiere Bellavista IVREA

Locali delle sedi di ricevimento pubblico

Locali/spazi degli enti ospitanti i P.A.S.S. ed altre attività ricreative/occupazionali
Locali c/o Centro per le famiglie Via Rodolfo Caraccio 4 - BIELLA (BI) – Consorzio I.R.I.S.
Locali sede CISS-AC di Via San Francesco 2 - CALUSO (TO)
Attrezzature
Postazioni P.C. (programmi open-office) Stampanti Posta elettronica Connessione Internet Telefoni Materiale di cancelleria Videoproiettori lavagna a fogli mobili
Automezzi
Fiat Panda Fiat Panda Fiat Ducato
Materiali e Documentazione
Relazione Previsionale e Programmatica Relazione al rendiconto Regolamenti di servizio
Materiali
Carta, stoffa, creta, legno, materiali di recupero in genere necessari per lo svolgimento delle diverse attività laboratoriali Dispense specifiche Video

Sedi della Città metropolitana di Torino: Ufficio di Pubblica Tutela, Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile " Tribunale Ordinario di Torino:

Locali delle sedi degli Enti di accoglienza:
Sala riunioni c/o Corso Inghilterra 7 - TORINO (TO)
Locali c/o Sede Centrale Corso Inghilterra 7 - TORINO (TO)
Locali Ufficio di Pubblica Tutela Corso Inghilterra 7 - TORINO (TO)
Locali Direzione Sviluppo rurale e montano Corso Inghilterra 7 – TORINO (TO)
Locali Ufficio di Servizio Sociale Corso Vittorio Emanuele II 130 - TORINO (TO)
Attrezzature
Ogni operatore volontario avrà una postazione di lavoro dotata di personal computer, telefono e collegamento internet
Automezzi
Relativamente agli spostamenti sul territorio provinciale: viene fornita vettura dell'Ente
Materiali e Documentazione
Accesso alle banche dati della Città Metropolitana di Torino Accesso alla documentazione specialistica sulle tematiche

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di

attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio);

- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

<p>Associazione SE.MI Onlus Strada Pelizzina, 32/2 10081 Castellamonte (TO) CF: 92522020012</p>	<p>Organizzazione senza scopo di lucro che si occupa di fornire servizi di assistenza e supporto a persone con disabilità e loro famiglie.</p> <p>Coinvolgimento di soggetti in difficoltà e/o adulti in percorsi di riattivazione e restituzione alla comunità di terreni comunali incolti sia come orti sociali condivisi che come aree verdi da realizzare e costruire insieme anche ai volontari in servizio civile (attualmente su Comune di Cuornè e Castellamonte).</p>
<p>Associazione Con altri occhi Via Villa, 3 10087 Valperga (TO) CF: 92513250016</p>	<p>Organizzazione che si dedica a promuovere l'inclusione sociale e la consapevolezza sulle tematiche legate alla disabilità.</p> <p>Coinvolgimento dei volontari nella gestione e promozione dell'APP (Una rete in APPoggio) volto a costruire raccordo tra la rete delle 10 Associazioni caritative del territorio consortile e gli esercizi commerciali per recupero eccedenze alimentari, anche attraverso la partecipazione diretta delle persone in situazione di difficoltà.</p>
<p>Città di Rivarolo Canavese Via Ivrea, 60 10086 Rivarolo Canavese (TO) CF: 01413960012</p>	<p>Ente locale</p> <p>Spazio di ascolto, informazione orientamento alle famiglie fragili presso il Centro per le famiglie di Rivarolo c.se.</p>
<p>Cooperativa Sociale Liberi Tutti Via Lulli 8/7 10148 Torino P IVA 07820120017</p>	<p>Cooperativa per la gestione di servizi alla persona</p> <p>Sostegno alle attività rivolte alla ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio e ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment</p>

A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici Via Ravaschietto, 31 10015 Ivrea (TO) c.f. 80197830583	Associazione dedicata all'assistenza a persone con disabilità motorie Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)
Associazione Bellavista Viva odv Viale Papa Giovanni XXIII n. 78 10015 Ivrea (TO) c.f. 93042690011	Organizzazione impegnata a promuovere e sostenere iniziative volte al benessere e alla valorizzazione del territorio. Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE

Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi....) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio 	22 ORE
Modulo 3 I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI METODOLOGIE DI APPROCCIO, GESTIONE DELLE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi sanitari e socio assistenziali • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza • La comunicazione non verbale • Il colloquio come strumento di lavoro • Approfondimenti 	15 ORE
Modulo 4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA E DINAMICHE D'EQUIPE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE. RIABILITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Le motivazioni, il senso ed il ruolo del volontario nel progetto. • Principi teorici di base della psicologia di comunità • Principi teorici di base della relazione di aiuto • Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli • L'équipe professionale • Il piano terapeutico-assistenziale individualizzato • Aspetti psicologici e gestione dell'ospite • La comunicazione verbale e non verbale: approcci relazionali • L'animazione in rapporto alle diverse tipologie di utenti • Tecniche di animazione • Organizzazione di attività di animazione in comunità • Organizzazione di laboratori in comunità 	20 ORE
Modulo 5 MONITORAGGIO QUALITÀ RELAZIONI STABILITE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo 	10 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BENVENUTI GRAZIELLA Nata a Ivrea (TO) il 14/12/1954	Laurea in giurisprudenza. Direttore generale del CISSAC. Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria. Segretario Consortile. Responsabile della transizione digitale del CISSAC	Modulo 2
BERUTTI CRISTINA Nata a Ivrea (TO) il 28/01/1966	Laurea in servizio sociale Responsabile area minori famiglie – adulti del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4

BINDA MARIA GRAZIA Nata a Saronno (VA) il 11/02/1965	Laurea in servizio sociale Responsabile Area inclusione e reti territoriali del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3
BONOMETTI GRAZIELLA Nata a Villa San Giovanni (RC) il 29/01/1958	Laurea in Servizio Sociale. Responsabile Area Specialistica del CISSAC svolge compiti di consulenza tecnico-specialistica con il Direttore per la gestione di attività complesse. Si occupa di affidamenti e adozioni, tutela curatela e amministrazioni di sostegno.	Modulo 3
BRINKMANN DORIS Nata in Svizzera il 06/12/1967	Educatore professionale Responsabile area integrativa (Area anziani e disabili) per il Consorzio C.I.S.S. 38 Pluriennale esperienza nei servizi socio-assistenziali, inserimenti lavorativi Modulo gestito in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino	Modulo 3
CALISE DANIELA Nata a Biella (BI) il 19/05/1972	Dal 02.05.2022 RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del Consorzio I.R.I.S. e dal 29.05 2019 Preposto del Consorzio I.R.I.S. Formazione: Corso per RLS, Aggiornamento quinquennale dei lavoratori, corsi di aggiornamento formazione addetti antin-cendio e primo soccorso.	Modulo 1
CALLEA ANDREA Nato a Rivoli (TO) il 06/08/1971	Diploma di educatore professionale Responsabile Area disabili e anziani del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 4
CARATTO ANDREA Nato a Venaria Reale (TO) il 16/09/1977	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il C.I.S.S. 38, legale rappresentante della società Qsei s.r.l., agenzia accreditata dalla Regione Piemonte per l'erogazione della formazione in materia di sicurezza	Modulo 1
CONFALONIERI SILVIA ANGELICA Nata a Milano (MI) il 18/06/1980	Laurea in scienze dell'educazione e in servizio sociale Assistente sociale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 4 – 5
DI FALCO ANNA LAURA Nata a Napoli (NA) il 30/09/1997	Laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali. Assistente Sociale dell'Area dell'integrazione Socio-Sanitaria presso una sede territoriale del Consorzio I.R.I.S. Gestione di interventi con utenza fragile: disabili anziani	Modulo 3
GARIGLIO EMILIA Nata a Torino (TO) il 13/05/1967	Diploma di Educatore Professionale. Diploma di terapeuta della psicomotricità. Educatore professionale con esperienza in sviluppo di comunità Responsabile. Area Famiglie del CISSAC.	Modulo 4
GIUSTI MARIA VALERIA Nata a Ivrea (TO) il 11/02/1966	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente Consorzio IN RE.TE	Modulo 1
GULLACE GIULIA Nata a Bordighera (IM) il 07/01/1991	Assistente sociale, presso la Città metropolitana di Torino, esperta in tematiche connesse alla protezione dei soggetti fragili, esperienza in tema di servizi socio-assistenziali e protezione dei minori stranieri non accompagnati Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 3 – 4 – 5

<p>GUZZON SILVIA Nata a Chivasso (TO) il 28/09/1982</p>	<p>Laurea in Servizio Sociale Supervisore percorsi di tirocinio di studenti universitari in servizio sociale OLP – Servizio Civile Universale del CISSAC Attività di docenza per il “Corso OSS” Esperta nell’utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l’Ente.</p>	<p>Modulo 5</p>
<p>LOPOMO DIEGO Nato a Torino (TO) il 22/11/1974</p>	<p>Laureato in Giurisprudenza con abilitazione all’esercizio della professione forense Responsabile dell’Ufficio Pubblica Tutela, della Città metropolitana di Torino Esperto in tema di protezione giuridica dei soggetti fragili, Esperto nell’utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l’Ente</p>	<p>Moduli 2 – 5</p>
<p>MARCACCI PATRIZIA Nata a Torino (TO) il 13/03/1966</p>	<p>Psicologo psicoterapeuta specialista in psicologia della salute Direttore generale del Consorzio I.R.I.S. Esperienza pluriennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, sviluppo e coordi-namento di servizi sociali e socio-sanitari • come psicologo e psicoterapeuta in contesti ospedalieri/territoriali • docente corsi oss 	<p>Modulo 4</p>
<p>MARTINETTI STEFANIA Nata a Ivrea (TO) il 08/04/1971</p>	<p>Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell’area integrazione socio sanitaria del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.</p>	<p>Moduli 2 – 3 – 4</p>
<p>MELONI ANTONIA Nata a Ivrea (TO) il 18/01/1962</p>	<p>Laurea in servizio sociale Coordinatrice dell’equipe territoriale minori e referente per l’equipe sovrazionale adozioni del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.</p>	<p>Modulo 3</p>
<p>MOLINATTO PAOLA Nata a Ivrea (TO) il 30/11/1965</p>	<p>Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell’ufficio tutele del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>PIZZICONI CHIARA Nata a Torino (TO) il 08/12/1989</p>	<p>Laurea in giurisprudenza Abilitazione professionale, esperta in normativa in tema di privacy e diritto civile Dipendente della Città metropolitana di Torino</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>POZZATO STEFANIA Nata a Torino (TO) il 09/08/1968</p>	<p>EDUCATRICE PROFESSIONALE Pluriennale esperienza nell’area progettazione e Inclusione per il Consorzio C.I.S.S. 38 Moduli gestiti in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino</p>	<p>Moduli 4 – 5</p>
<p>ROAGNA FRANCESCA Nata a Torino (TO) il 09/10/1975</p>	<p>Laurea in Scienze politiche Specialista in progetti europei presso la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino Modulo gestito in sinergia con il Consorzio C.I.S.S. 38 Esperta nell’utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l’Ente</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>RODDA DAVIDE Nato a Ivrea (TO) il 24/03/1968</p>	<p>Diploma di educatore professionale Educatore professionale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.</p>	<p>Modulo 4</p>

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTCSU0012523012486NMTX - SUPPORTO PER IL BENESSERE

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SU00125A95 - C.I.S.S.-A.C.	197658 - CISS-AC - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO (TO)	Via San Francesco 2 10014 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:C)	2 (1)	GUZZON SILVIA	28/09/1982	GZZSLV82P68C665J
2	SU00125A17 - C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	156496 - Servizi Socio Assistenziali CISSI 38	CUORGNÈ (TO)	Via Ivrea 100 10082 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)	POZZATO STEFANIA	09/08/1968	PZZSFN68M49L219R
3	SU00125 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	158055 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	TORINO (TO)	Corso Inghilterra 7 10138 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:19)	4 (2)	LOPOMO DIEGO ROAGNA FRANCESCA	22/11/1974 09/10/1975	LPMDGI74S22L219L RGNFNC75R49L219Y
4	SU00125 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	197652 - Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile – Tribunale Ordinario di Torino	TORINO (TO)	Corso Vittorio Emanuele II 130 10138 (PALAZZINA:ND, SCALA:B, PIANO:3, INTERNO:31113)	1	TERZAGO MONICA	19/08/1960	TRZMNC60M59L219D
5	SU00125A94 - Consorzio I.R.I.S.	197585 - Centro per famiglie	BIELLA (BI)	Via Rodolfo Caraccio 4 13900 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)	SOLA ANNA	31/12/1973	SLONNA73T71A859X
6	SU00125A75 - CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	157760 - Cad Bellavista	IVREA (TO)	Piazza Primo Maggio 0 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	1	GIOVANETTO MARTA	17/03/1985	GVNMRT85C57A859J
7	SU00125A75 - CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	157764 - Centonove E Dintorni	IVREA (TO)	Via Arduino 109 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)	COPPOLA STEFANIA	09/01/1978	CPPSFN78A49C129N
8	SU00125A75 - CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	157953 - Servizi Area Territoriale	IVREA (TO)	Via Circonvallazione 54/B 10015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	3 (1)	CONFALONIERI SILVIA ANGELICA	18/06/1980	CNFSVN80H58F205Z



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

SUPPORTO PER IL BENESSERE

Codice Progetto

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A17	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	1	2
SU00125A75	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	3	6
SU00125A94	Consorzio I.R.I.S.	1	2
SU00125A95	C.I.S.S-A.C.	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00125A17	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali
SU00125A75	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
SU00125A94	Consorzio I.R.I.S.
SU00125A95	C.I.S.S-A.C.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

TREE OF THE FUTURE

Codice Programma**Codice Ente Programma**

SU00042

Denominazione Ente Programma

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari e Patente B:

- Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino 158055
- Ufficio Servizio Sociale della Città metropolitana di Torino 197652
- Consorzio CISSAC Caluso 197658
- Consorzio CISS38 156496
- Consorzio IN.RE.TE. 157764 E 157953

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari:

Ufficio Pubbliche tutele della Città metropolitana 158055

- Consorzio IRIS 197585

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	17	0	17

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 657 del 17 marzo 2023, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in

TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Economic analysis and policy
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Via San Francesco, 2 - CALUSO (TO)

corso indipendenza 68 - RIVAROLO (TO)

Via Ivrea 100 - CUORGNE' (TO)

Corso Inghilterra 7 - Torino

Corso Vittorio Emanuele II 130 - Torino

Via Rodolfo Caraccio 4 - BIELLA

Piazza Primo Maggio 0 - IVREA (TO)

Via Arduino 109 - IVREA (TO)

Via Circonvallazione 54/B - IVREA (TO)

Elenco Formatori

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
CALISE DANIELA	CLSDNL72E59A859F	Dal 02.05.2022 RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del Consorzio I.R.I.S. e dal 29.05 2019 Preposto del Consorzio I.R.I.S. Formazione: Corso per RLS, Aggiornamento quinquennale dei lavoratori, corsi di aggiornamento formazione addetti antin-cendio e primo soccorso.
CARATTO ANDREA	CRTNDR77P16L727 H	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il C.I.S.S. 38, legale rappresentante della società Qsei s.r.l., agenzia accreditata dalla Regione Piemonte per l'erogazione della formazione in materia di sicurezza
GIUSTI MARIA VALERIA	GSTMVL66B51E379 P	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente Consorzio IN RE.TE
VIGNA VALENTINA	VGNVNT86R44L219 Y	Dal 2010 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) presso il CSSAC
ZANFORLIN AKIM	ZNFKMA82T27L219 N	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
7	41

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche).
- Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di

8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un

curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino